



per la sicurezza in montagna







PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.

Bollettino Valanghe nr. 121- emesso dal 6° rgt alpino alle ore 14:00 del 10/04/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 11/04/2025



STATO MANTO NEVOSO: Croste da fusione e rigelo portanti e non portanti su strati basali più compatti e consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. Alle alte quote e nelle zone esposte ai quadranti settentrionali, gli spessori del manto nevoso sono ancora superiori al metro e la neve è in prevalenza asciutta, solo localmente a debole coesione. A tali quote, la neve superficiale a debole coesione è stata rimaneggiata dai venti forti che hanno contribuito alla formazione di nuovi piccoli accumuli. All'interno del vecchio manto nevoso, nelle zone in quota e sui pendii ombreggiati, sono ancora presenti strati deboli che possono rappresentare punti di innesco di valanghe. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2300m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è limitato e spesso discontinuo. A tali quote, il manto nevoso è umido o bagnato, con in superficie croste da rigelo portanti che tenderanno ad ammorbidirsi durante il corso della giornata.

SOTTO SETTORE	МЕТЕО		ESPOSIZIONI PIÙ	GOOLE STO	TENDENZA (2) del PERICOLO	AVVERTENZE	
	CIELO	FENOMENI		CRITICHE	per i giorni successivi	AVVERTENZE	
DOLOMITI NORD- OCCIDENTALI	*		ALL	2300	STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo stabile e soleggiato. Le temperature saranno in aumento, con quota dello zero termico a circa 3200m. I venti in quota	
ALPI BREONIE			ALL	2300	DIMINUZIONE	saranno ancora forti da nord. Il grado di pericolo sarà MODERATO (GRADO 2) sulla zona alpina al di sopra del limite del bosco, mentre DEBOLE (GRADO 1) sui settori dolomitici. La neve bagnata rappresenta la principale fonte di pericolo. Il rialzo termico previsto ed il soleggiamento porteranno ad un aumento dell'attività valanghiva spontanea di neve umida/bagnata a debole coesione, anche di medie dimensioni, nei pendii esposti al sole. Sulla crosta superficiale sussiste il	

ALPI AURINE E PUSTERESI		ALL	2300	DIMINUZIONE
DOLOMITI NORD- ORIENTALI	*	ALL	2300	Т

pericolo di scivolamento e caduta. Nei pendii settentrionali e ombreggiati di alta guota, in isolati punti, gli strati deboli di neve vecchia possono ancora rappresentare punto di innesco e propagazione di valanghe di medie dimensioni. Il distacco potrà avvenire a seguito di forte sovraccarico. I piccoli accumuli di recente formazione potranno risultare instabili solo in pochissimi punti. Prestare attenzione alle zone di cresta, ai cambi di pendenza, conche, canaloni, alle zone ombreggiate e a quelle di passaggio da poca a molta neve. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose e i sassi affioranti. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.

11 presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.